

Sebastiano Nata

Sebastiano Nata vive a Roma. È nato nel 1955 e di professione scrive romanzi. Il più famoso è «La resistenza del nuotatore», incentrato sul tema della maturazione di un adolescente. In questo brano del libro «Il dipendente» il protagonista è un alto dirigente nel settore delle carte di credito, che mangia alla solita trattoria e intanto rimugina molte cose fra sé. Ma tutte riguardano il lavoro. Vogliono ridurgli l'area in cui può operare. Eppure, gli avevano affidato l'incarico al termine di una selezione di una decina di concorrenti!

Il manager

1 Armando lo conosco da un paio d'anni. I clienti
2 da lui non li porto perché il suo locale manca di
3 ogni raffinatezza e si paga troppo poco per un
4 pranzo di lavoro. Però il cibo è ottimo e io ci
5 mangio spesso. Appena mi vede Armando dice:
6 – Hai notato? -. Chiedo che cosa. – Come che cosa?
7 L'adesivo applicato al vetro della porta di
8 «Transpay», l'istituto di credito internazionale
9 per il quale lavora il protagonista. L'ho attaccato
10 sulla porta. Contento? -. Sicuro, dico, ma sei tu il
11 primo che devi esser contento. Per gli affari che
12 farai. – Macché affari – dice. – Non mi piacciono
13 le carte di credito. Ci perdo un sacco di soldi.
14 Preferisco i contanti -. Piglia il mio cappotto e mi
15 dà un tavolo d'angolo. Dopo poco arriva con la
16 lista. Ordino zuppa e nebbiolo. Crepi l'avarizia.
17 Armando si volta e sparisce. Questa faccenda
18 dell'adesivo m'ha messo di buon umore. Ho
19 insistito per mesi. Ma alla fine l'ho spuntata.
20 Mica potevo ammettere che Armando accettasse
21 nel suo ristorante tutte le carte di credito meno
22 Transpay. Siamo i secondi nel mondo. Dopo Siva.
23 E lui non ci accetta. Roba da matti. Meno male
24 che s'è convinto. Senza il nostro logo qualsiasi
25 negozio mi sembra monco. Poi è così bello il nuovo
26 logo di Transpay. Molto più bello di quello di
27 Siva. Siva pare una di quelle bandieracce dei
28 Paesi sottosviluppati. Noi invece abbiamo le due
29 vele. Una verde una blu. Che si sfiorano.

30 Richiamano il vento. La libertà. Il nuovo logo
31 Transpay è meglio pure del vecchio. Quello là
32 aveva un'aria malata. Questo sprizza energia.
33 Un guaio che in tanti posti ci siano ancora i
34 vecchi loghi Transpay. I loghi devono essere
35 nuovi. Uguali ovunque. Da riconoscersi a colpo
36 d'occhio. Però al commerciante non gli entra
37 nella zucca. Per lui sostituire il vecchio adesivo
38 con il nuovo è fatica sprecata. E anche le banche
39 se ne fregano. Continuano a produrre adesivi con
40 i vecchi loghi. Un'assurdità. A Roma, Milano,
41 anche all'estero, io li guardo sempre i loghi
42 Transpay. Logico. Devo garantire l'identità del
43 logo in tutta la mia regione. Sud-est Europa. Oh,
44 mica mi vergogno ad ammetterlo. Ci sono
45 affezionato al logo Transpay. In qualsiasi parte
46 del mondo è lui. Parigi, New York, Addis Abeba,
47 Bangkok. Lui, praticamente un fratello. Poniamo
48 tu capiti a Kabul? Chi ti si fila a Kabul? Sei un
49 estraneo. Uno che non ha niente da spartire con
50 la gente di là. Poi le vedi. Quelle vele. Sempre
51 identiche. Una verde e una blu. E anche loro le
52 vedono le vele. Le conoscono. O almeno che le
53 hanno intorno. Ecco che ti senti meno isolato. Tra
54 te e quelli di Kabul esiste un punto di contatto.
55 Avete qualcosa in comune. Le vele di Transpay.
56 Arriva Armando col nebbiolo. Lo stappa. Io
57 l'assaggio. Ottimo dico. Armando mi riempie il
58 bicchiere e sparisce di nuovo. Io scolo il nebbiolo
59 d'un fiato. Riempio ancora. Ribevo. Riverso.
60 Quando mi portano la zuppa ho già fatto fuori
61 mezza bottiglia. Mentre mangio la guardo, la
62 bottiglia, divisa in due. Una parte rosso scuro,
63 l'altra chiara. Ben, il mio capo, è così che vuole
64 fare della mia regione. Dividerla in due. Il
65 fottuto rognoso. Un pezzo a me, Italia Malta
66 Cipro, e un pezzo a Gabriel, Grecia Israele. Come
67 se per Gabriel non bastasse l'Europa del
68 Sud-ovest, Francia Spagna Portogallo Andorra
69 Gibilterra. No. Gli deve anche dare una parte che
70 adesso è mia. Quanto gli piace a Ben quel

71 pappagallo di Gabriel. Pazzesco. Sembra che gli
72 sbavi dietro. Ma io resisto. Me ne frego delle
73 preferenze di Ben. Il mio contratto parla chiaro.
74 Regional Manager dell'Europa Sud-est. E cita i
75 Paesi. Italia Malta Cipro Grecia e Israele. Tutti
76 e cinque. Mica Ben può fare come gli gira. Io
77 gliel'ho detto che non è ammissibile togliermi due
78 paesi. – Non ce la fai a seguirli tutti. Meglio che ti
79 concentri sull'Italia – ha detto lui. Concentro un
80 corno. E Gabriel allora come riuscirebbe a
81 seguirne sette? Che mi dessero un aiuto invece.
82 Uno che mi sostenga nelle vendite. Un giovanotto
83 sveglio. Troppo comodo ora ridurmi il ruolo. Gli
84 ho piazzato centinaia di migliaia di carte in
85 Italia, dove loro non ci capivano nulla, e per
86 ricompensa vogliono mettermi all'angolino. Se lo
87 possono scordare. Io sono andato a Transpay
88 appunto per l'estero. Se dovevo occuparmi solo
89 dell'Italia me ne restavo in Associazione. O Ben
90 crede che per me Malta e Cipro siano l'estero? Un
91 cameriere mi toglie il piatto vuoto. Chiede per il
92 secondo. Filetto al pepe verde, dico. Certo le
93 situazioni cambiano in fretta. Mi ricordo come
94 fosse ieri quando ho capito d'essere stato scelto,
95 e proprio da Ben, tra decine di candidati. Grande
96 giorno. Grandissimo. Il salto. Il volo. Da piccolo
97 funzionario dell'Associazione, a top manager
98 della Transpay. Una cosa abbastanza lunga il
99 processo selettivo. Innanzitutto quella telefonata.
100 Un tizio mi chiama mentre me ne stavo
101 tranquillo in ufficio. Con accento straniero
102 comincia a spiegare che la sua società, la
103 Carorben, era stata incaricata da una
104 multinazionale di trovare candidati d'alto livello.
105 Candidati con esperienza nel campo delle carte di
106 pagamento. Posizione da ricoprire: Direttore
107 Generale per l'Italia e Altre Nazioni del Sud
108 Europa.

109
110 Mi lasci riflettere un attimo, dico. E continuo, sa
111 dipende anche dallo stipendio. Il tipo dice: – Non

112 ho dati precisi. Comunque per una posizione
113 analoga in Inghilterra la società offre 150'000
114 dollari all'anno e una serie di bonus aggiuntivi.
115 Caspita, penso. Domando, può dirmi il nome della
116 società? – Non ancora – dice. In ogni caso lei
117 sarebbe direttamente interessato? –. A me si
118 ferma il cuore. Rimango zitto.
119
120 E dopo la prima telefonata ce ne sono state altre.
121 Mi hanno chiesto il curriculum. L'ho spedito.
122 Sempre il medesimo tizio ha concordato data e
123 luogo del colloquio con uno dei partner della
124 Carorben. Certo Mr. Zigler. Da come la raccontava
125 lui pareva uno dei capoccioni. Impegnatissimo.
126 Abbiamo finito per vederci a Parigi, in una sala
127 riservata dell'aeroporto perché Mr Zigler aveva
128 una coincidenza per vattelapesca dove. Secondo
129 me tirano anche a impressionare. Però io mica
130 sono scemo. Non ci casco. E il colloquio me l'ero
131 preparato prima con un esperto di selezione del
132 personale. Che m'ha detto i trucchetti. Le
133 domande che si fanno di solito. Abbiamo simulato
134 l'incontro minimo una ventina di volte. Così
135 quando Mr Zigler con sguardo d'acciaio mi chiede
136 in inglese: – Quali sono i suoi punti di forza e di
137 debolezza? – non batto ciglio. Avevo la risposta
138 pronta in inglese da una settimana. Meditata
139 parola per parola. Glieli scodello subito i miei
140 punti di forza. Tenacia, flessibilità, spirito
141 d'iniziativa, attitudine all'analisi, intuito. E di
142 debolezza. La tenacia che si trasforma in
143 ostinazione. Talvolta non mi arrendo
144 all'evidenza, dico. Sono caparbio. Posso perdere,
145 d'accordo, però posso pure vincere. Sarà più
146 divertente. Una sfida con me stesso. Challenging,
147 dico. Paroletta che in genere funziona. Infatti
148 Mr. Zigler con sguardo meno metallico domanda:
149 – Facendo il suo lavoro attuale, quanto c'è di
150 routine, quanto di pronto intervento e quanto
151 d'innovazione? –. Io vado giù secco ottanta
152 routine, venti innovazione, zero pronto

153 intervento. Assume un'aria compiaciuta. Si
154 riprende. Spara: – Tempo libero, denaro e amore:
155 in che ordine li mette? –. Pure questa la
156 conoscevo. Denaro e amore sullo stesso piano,
157 dico, tempo libero molto al di sotto. Dico che non
158 mi interessa il tempo libero e che se dovessi
159 occupare quel posto immagino che non ne avrò.
160 Mr Zigler annuisce. Ultima domanda: – Dove si
161 vede professionalmente da qui a cinque anni? –.
162 Un classico. Gli rispondo che mi aspetto di essere
163 uno dei maggiori esperti europei nel settore delle
164 carte di credito. One of the European leading
165 figures, gli dico. Mr Zigler non vuole sapere più
166 nulla. In fretta saluta e se ne va. Troppo in fretta.
167 Mi lascia col dubbio che qualcosa sia andato
168 storto e che ci siano candidati migliori di me. Mi
169 convocano per un secondo colloquio a Zurigo. Mr
170 Zigler dice che lì incontrerò il suo cliente, così lo
171 chiama. Non si sbottona sul nome della società. E
172 chi era il cliente? Ben. Il colloquio con Ben va a
173 meraviglia. Mi dice subito che se accetto sono io
174 il prescelto. Mi fa i complimenti. Mi parla dei
175 paesi di cui dovrei occuparmi. Condivide
176 totalmente il quadro che gli traccio della
177 situazione italiana. Un successo. Mi strizza
178 persino l'occhio un paio di volte. Ben dice che
179 allora aspetta da me una risposta. Il prima
180 possibile. Sento che ho il gioco in mano. Dico che
181 ci penserò su. Lo dico in modo distaccato. Ma
182 quando raggiungo l'aeroporto per tornare a
183 Roma mi saltano le cervella. Mi monta dentro
184 un'energia elettrica che non riesco a star fermo.
185 Mi dico che ce l'ho fatta. Che guadagnerò un
186 sacco di soldi. Che d'un colpo ho scalato cinque o
187 sei gradini in termini di carriera. Mi dico che è
188 uno dei giorni più belli degli ultimi vent'anni.
189 Sono così contento che all'aeroporto compro un
190 Walkman con una cassetta dei Queen. Poi piglio
191 un carrello e lo uso come monopattino. Attendo
192 l'aereo. Giro tra sale senza fermarmi. Col
193 monopattino e i Queen nelle orecchie. Una giostra

194 sfrenata di due ore. Bei tempi. Però non è escluso
195 che possano tornare. Anzi magari tornano alla
196 svelta. Già adesso sul lavoro non avrei da
197 lamentarmi se non ci fosse Ben. Ma chi è Ben? Al
198 diavolo lui e i suoi. Qui in Italia fino a prova
199 contraria comando io. I risultati parlano per me.
200 Ben dovrà riconoscere che sono uno dei migliori a
201 Transpay. Sicuro. Le cose cominceranno a
202 marciare di nuovo.

Carta d'identità del manager

Nome:

Attività:

Luogo:

Carica:

Nome del capo:

Nome del collega:

Mr Zigler:

Quali preoccupazioni assillano il «manager»?

.....

.....

.....

.....

.....

.....